



**COMUNE DI CERVETERI**  
**Provincia di Roma**

# **RASSEGNA STAMPA**

## **DEL 21 GENNAIO 2013**

**Ufficio di Staff**



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008  
[www.comune.cerveteri.rm.it](http://www.comune.cerveteri.rm.it)  
[segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it](mailto:segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it)  
[comunecerveteri@pec.it](mailto:comunecerveteri@pec.it)

## Parla il candidato del Centrodestra alla presidenza della Regione Lazio del 23 e 24 febbraio prossimi Storace: "L'intesa con i Radicali è soltanto un'ipotesi e la Sinistra è già impazzita, le alleanze si definiranno la prossima settimana"

"Le alleanze per le regionali si definiranno la prossima settimana. Nel frattempo constato l'impazzimento della sinistra per la semplice ipotesi di un'eventuale intesa con i radicali: credo che ci sia una volontà epuratrice che non fa bene alla democrazia. Poi vedremo cosa succederà". Lo ha detto il candidato del centrodestra alla presidenza della regione Lazio Francesco Storace, che continua "Questa storia dei radicali nel Lazio è davvero intrigante, appassionante, significativa. Intriga, perché mette allo scoperto i nervi di una sinistra che non si capacita di come sia possibile un dialogo fra noi e il movimento di Marco Pannella". Così Francesco Storace, candidato del centrodestra alla presidenza della Regione, in un editoriale sul *Giornale d'Italia*: "E' difficile prevedere ora che vada in porto - continua - ma resta comunque una vicenda, amara, di democrazia e di libertà. Io non ho proposto alla lista che si vorrebbe escludere dalla Pisana, un'intesa programmatica, che le differenze valoriali esistenti (basti pensare al tema della famiglia, al principio legato alla sacralità della vita, alla lotta alle droghe) renderebbero molto complicata, diciamo. Io ho detto che se Zingaretti, l'uomo dell'apparato del Pd che senza primarie vuole puntare alla presidenza della regione, dice loro di no, sono disponibile a sottoscrivere un'intesa tecnica che consenta una rappresentanza radicale che non sia ostacolata da uno sbarramento al tre per cento. Se vinco, mi controlleranno. Qual è il problema... Ma Zingaretti è impazzito letteralmente. E il dibattito si sta arroventando in maniera indecente. La sinistra cannoneggia sul nemico, epura l'av-



versario. Pensavamo che avessero abbandonato vecchie pratiche di stampo comunista. Appassiona la discussione interna ai radicali, se è vero quello che raccontano le cronache. Storie di decenni si metto-

no in discussione sulla scelta sul sì o no alla mia candidatura. Avrei voluto dire a Emma Bonino di cogliere invece la qualità della proposta. La rappresentanza è valore della

democrazia, senza rappresentanza non si denunciano le magagne di sistema. E' rinunciatarismo dire di no perché non ci si capacita ad una presidenza targata Storace. E' una discussione significativa per-

ché mette in evidenza il riemergere di stereotipi che pensavo fossero scomparsi. Dire che con me non si può - soprattutto se l'alleanza è esclusivamente di carattere tecnico - è davvero antistorico. Fa il paio

con le critiche di chi, da sinistra più o meno estrema, lancia l'allarme democratico. Eppure, quando ho governato la mia regione non mi sembra di aver visto all'opera antichi colonnelli, ne golpisti di nuovo conio. Gad Lerner, offendendomi personalmente, accusa Pannella di voler umiliare la comunità ebraica. Ma con la stessa comunità ebraica di Roma ci furono rapporti di assoluto rispetto che ancora oggi rivendico, non capacitandomi talvolta di critiche ingenerose. Fu la sinistra, semmai, a tentare di seminare zizzania: ancora sono in causa, sette anni dopo, con l'Unità per quando scrisse addirittura che mio padre torturava ebrei. A dodici anni di età... Che vergogna certo giornalismo davvero da spazzatura. E allora, mi chiedo che senso ha il dibattito che nega valore ad un appontamento offerto dall'antagonista nel nome della democrazia. Il loro avversario, ora e chissà domani, si chiama Zingaretti, che agita la scimitarra contro i consiglieri regionali radicali accusati di aver svelato l'eccesso di fondi pubblici ai gruppi culminato con lo scandalo Fiorito-Maruccio, e chiude gli occhi di fronte al passaggio in Parlamento (o alle primarie per i comuni) dei consiglieri del suo partito. A Marco dico grazie per averci pensato; e dico approfittatene a chi lo capisce. Non capita tutti i giorni, in questo strano Paese, di vedersi offrire un pezzo di democrazia. E' bello poterlo fare. Nel nome di una libertà che amiamo. Che prescinde da un appontamento, se davvero si farà i radicali sono entrati nel 2011 in regione con la lista Boninc Pannella con i due loro consiglieri regionali. Perché quei due consiglieri e quella lista devono essere esclusi?"

## Bonelli: "Zingaretti, il Pd e Sel responsabili della rottura dell'alleanza del Centrosinistra"

"Zingaretti, il Partito Democratico e Sel si sono assunti la responsabilità, o meglio l'irresponsabilità, della rottura dell'alleanza del centrosinistra escludendo quelle forze d'opposizione che sono state protagoniste in regione di dure battaglie nei confronti della giunta Polverini, come la lotta contro il Piano Rifiuti, la difesa dei Parchi, l'opposizione al Piano Casa e la denuncia dei costi della politica". Lo afferma in una nota il presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli. "Si tratta di una scelta che

noi come Verdi riteniamo irresponsabile poiché è strumentale a un accordo nel Lazio dopo le elezioni con il III Polo di Monti e l'Udc. I cittadini devono sapere ora, prima della consultazione elettorale che la responsabilità di questa scelta è tutta di Zingaretti e delle forze che lo sostengono. Questa regione non deve tornare indietro, e non debbono tornare alla ribalta forze politiche che hanno leso sistematicamente diritti fondamentali dei cittadini, come quello alla salute", ha concluso.



# Era il 1988 quando un militante del PSI locale con un volantino lanciava l'allarme sul degrado Centro Storico, un'agonia lunga 25 anni Inarrestabile la desertificazione di piazza Risorgimento, il "salotto buono" di Cerveteri



Via le auto: fummo tra i primi a plaudire l'ordinanza dell'allora sindaco Antonio Brazzini con la quale piazza Risorgimento divenne un'oasi pedonale. Sono trascorsi 10 anni, ma null'altro è stato fatto per rendere questa piazza un gioiello fruibile: nessuna infrastruttura, nessuna miglioria atta a sviluppare turismo nel centro cittadino e, paradossalmente, con quell'ordinanza è iniziata la desertificazione di piazza Risorgimento. Prima di parlare della lenta agonia del Centro Storico è bene fare un passo indietro per sospettare che il degrado dell'area medievale di Cerveteri non è frutto solo dell'incapacità cronica della classe dirigente locale, ma una manovra di "lungo respiro" per mettere le mani sul quartiere a prezzi di saldo. Chi e cosa nasconde tutto questo? Giriamo la domanda all'Amministrazione Pascucci. Premesso che l'esecutivo cittadino non ha responsabilità per l'attuale melanconica tristezza medioevale, ha il dovere di aprire gli occhi e vedere che anche l'ennesima storica attività in piazza Risorgimento (Vannicola) ha abbassato definitivamente le saracinesche. Era il lontano 1988 quando un militante socialista ceretano mandò su tutte le furie il sindaco dell'epoca con un volantino che lanciava l'allarme sui

segnali di degrado che arrivavano dai primi scricchiolii della rete commerciale del quartiere e da un vergognoso muro che impediva ai cittadini l'accesso al belvedere e così via. Da allora sono passati 25 anni e nel frattempo hanno chiuso attività storiche come un importante negozio di Abbigliamento e poi a seguire il Fioraio, il Cavallino Bianco, la Macelleria, la Trattoria Roma e così via. Sono anni che il declino del centro storico non conosce sosta fino a trasformarsi in degrado e poi sempre più giù; ora siamo alla desertificazione. I titolari delle altre attività, quelle poche sopravvissute nel quar-

tiere, stanno seriamente progettando di trasferirsi altrove perché ormai, tra desertificazione e tasse che strangolano i dettaglianti, il lavoro è quasi sparito. Senza dimenticare che i negozi ancora in attività devono fare i conti anche con i canoni d'affitto che lievitano con numeri esponenziali ad ogni rinnovo. L'Amministrazione Pascucci ha il dovere di intervenire con fatti concreti: basta con proclami evanescenti e progetti lillipuziani, Cerveteri ha bisogno più di ingegneri che di politici che erano già ingegneri prima di diventare amministratori del genere "...giro, faccio cose, incontro gente".

## "Boietto e San Paolo, aree agricole che vanno difese"

Mercoledì 16 gennaio, si è svolto presso l'ex aula consiliare del comune di Cerveteri l'incontro fra il "Comitato San Paolo" e l'Amministrazione Comunale sulla questione RECIN. L'obiettivo principale che i cittadini intendevano raggiungere era quello di ottenere dal Sindaco e dalla Giunta, chiarimenti sulla proposta (avanzata dagli stessi proprietari della RECIN) di trasferire nella zona di San Paolo la struttura di compostaggio del verde e recupero dei rifiuti inerti, "sfrattata" dal Comune di Ladispoli, dopo anni di battaglie legali. Dall'incontro sono emersi alcuni importanti elementi: il Sindaco Pascucci, schierandosi apertamente a favore dei cittadini, ha ribadito la volontà dell'Amministrazione di salvaguardare la vocazione agricola del territorio, sottolineando la volontà di individuare in piena autonomia, senza l'ingerenza dei privati, la scelta di eventuali aree destinate

alla realizzazione di impianti di riciclaggio e compostaggio. Il Sindaco si è inoltre impegnato personalmente a gestire la questione RECIN con la massima trasparenza, in uno spirito di collaborazione con il Comitato, fornendo le informazioni richieste, intensificando gli incontri con i cittadini e soprattutto tutelando con ogni strumento gli interessi del Comune e dei residenti della zona di San Paolo, anche durante le prossime conferenze di servizi che si svolgeranno su questo argomento in Provincia di Roma. Complessivamente i partecipanti si sono dichiarati soddisfatti dell'incontro avvenuto, anche se sul tema rimane elevato il livello di attenzione. Il Comitato tornerà a riunirsi la prossima settimana per determinare le future attività da svolgere, come quella di interpellare un legale, al fine di assicurare il rispetto delle istanze dei cittadini, ai quali va garantito il diritto alla salute.

## Conferenza dei Sindaci: venerdì scorso terzo incontro a Cerveteri

### Proseguono i lavori sulle Politiche Ambientali e Sviluppo Ecosostenibile

Si è tenuta ieri, venerdì 18 gennaio presso l'ex Aula Consiliare del Comune di Cerveteri la Terza Conferenza dei Sindaci per le Politiche Ambientali. "Stiamo proseguendo questo percorso condiviso con i Comuni del territorio a nord di Roma - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - intendiamo fissare un programma d'azione per le politiche ambientali. Tra i punti che toccheremo nel corso delle prossime riunioni vi saranno la tutela del mare e del lago, della depurazione delle acque e del servizio idrico integrato, delle energie rinnovabili, della produzione energetica, della gestione dei rifiuti, della lotta agli ecosistemi, e dell'efficiamento energetico". Hanno partecipato ai lavori il Sindaco Alessio Pascucci e la Consigliera Federica Battaferano per il Comune di Cerveteri, il Sindaco Pizzorno e l'Assessore allo Sviluppo Matteo Flegli per Anguillara, l'Assessore all'Ambiente Fausto Cecchini per il Comune di Trevignano, il Delegato all'Ambiente Marco Bastani per Allumiere e l'Assessore alle Politiche Territoriali Giacomo Sandri per

Formello. Alla conferenza sono convocate anche le parti sociali. Erano presenti Francesca Megna della CGIL, Civitavecchia Roma Nord e da Gino III della SPI-CGIL Civitavecchia Roma Nord. Hanno inviato note di interesse e condivisione l'Assessore all'Ambiente del Comune di Civitavecchia Roberta Galletta, il Sindaco di Ladispoli Crescenzo Pallotta, il Sindaco di Tolfa Luigi Landi, il Sindaco di Canale Monterano e il Segretario UST CISL ROMA Giampaolo Pavoni. Hanno partecipato come osservatori alcuni cittadini e il Signor Carlo Angelini per le Associazioni Scuolambiente e Accademia Kronos. I presenti hanno deciso che il tema che sarà affrontato nella prossima riunione, prevista per Marzo sarà quello della gestione dei rifiuti. "E' importante che le Amministrazioni comunali del territorio affrontino con un piano concertato le principali tematiche ecologiche. Ecologia non significa solo difesa dalle minacce ambientali, ma soprattutto sviluppo sostenibile, che è la linea di sviluppo che vogliamo perseguire".



# Corso internazionale satellite all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Pliclinico Gemelli di Roma

## Approcci chirurgici alla cerniera cranio cervicale

### Conclusa con successo l'iniziativa del nostro concittadino prof. Massimiliano Visocchi

Si è svolto il 9 gennaio ultimo scorso all'Università Cattolica del Sacro Cuore il Corso Internazionale Satellite sugli approcci chirurgici alla cerniera cranio cervicale organizzato dal Prof. Massimiliano Visocchi presso l'Istituto di Anatomia Patologica diretto dal Prof. FM Vecchio.

La cerniera cranio cervicale identifica la parte più alta della colonna cervicale che si articola con la base del cranio e consente l'articolazione del cranio con il collo ed è costituita dalla base del cranio e dalle prime due vertebre cervicali che prendono il nome di Atlante o prima vertebra cervicale (come il nome del Dio che sorreggeva il mondo) ed Epistrofeo o seconda vertebra cervicale. Queste due vertebre sono articolate con la base del cranio e tra loro stesse per mezzo di legamenti, questi ultimi costituiti da tessuto connettivo elastico che svolge la funzione di una sorta di imbracatura, di ponteggio. All'interno della cerniera decorre una struttura nervosa delicatissima perché sede del passaggio di vie nervose che veicolano informazioni di senso e di moto ai quattro arti, dei centri di regolazione del respiro, della pressione, della frequenza cardiaca, della coscienza e dei nervi cranici: il tronco dell'encefalo. Il



Nella foto, il Professor Visocchi con un gruppo di studenti attorno ad un modello in plastica

Corso è stato concepito come "Satellite Course of the Consensus Conference on Pediatric Neurosurgery "Cruising around the foramen magnum", organizzato da M. Choux, C. Di Rocco and C. Sainte-Rose, assieme al First "Refreshing Course" of the ESPN, Rome-Palazzo Rospigliosi, Gennaio 10-12, 2013. La European Society of Pediatric Neurosurgery (Presidente Prof. M. Caldarelli)

e la Società Italiana di Neurochirurgia (SINCh) (Presidente Prof. R. Delfini) hanno concesso il loro patrocinio. Sono state presentate 14 letture teoriche magistrali da relativi docenti al mattino. Sebbene il numero massimo dei discenti fosse compreso tra 7 e 10 partecipanti, sono state ben 35 le presenze attive che, in collaborazione con la Codman (Jhonson & Jhonson), De Puy Spine

Synthes, Medtronic, Neuromed, Tekmed e Storz hanno messo a disposizione il Laser a contatto al Tullio, l'aspiratore ad ultrasuoni per osso (Sonopet), trapani ad alta velocità (Legend), l'endoscopio, materiali protesici in titanio per il wiring e lo screwing con barre e viti di ogni dimensione per le strumentazioni di Sonntag, Gallie, Brooks, Magerl, Harms della Cerniera Cranio Cervicale.

Sono state organizzate ben 10 postazioni con riproduzioni in materiale plastico per gli interventi simulati. Tra i nomi eccellenti presenti al Corso il Prof. R. Delfini, Presidente della SINCh, Prof. G. Paludetti, Direttore del Dipartimento di afferenza (Testa Collo) dell'Università Cattolica che rappresenta allo stato attuale uno dei pionieri internazionali della chirurgia endoscopica della testa; il Direttore

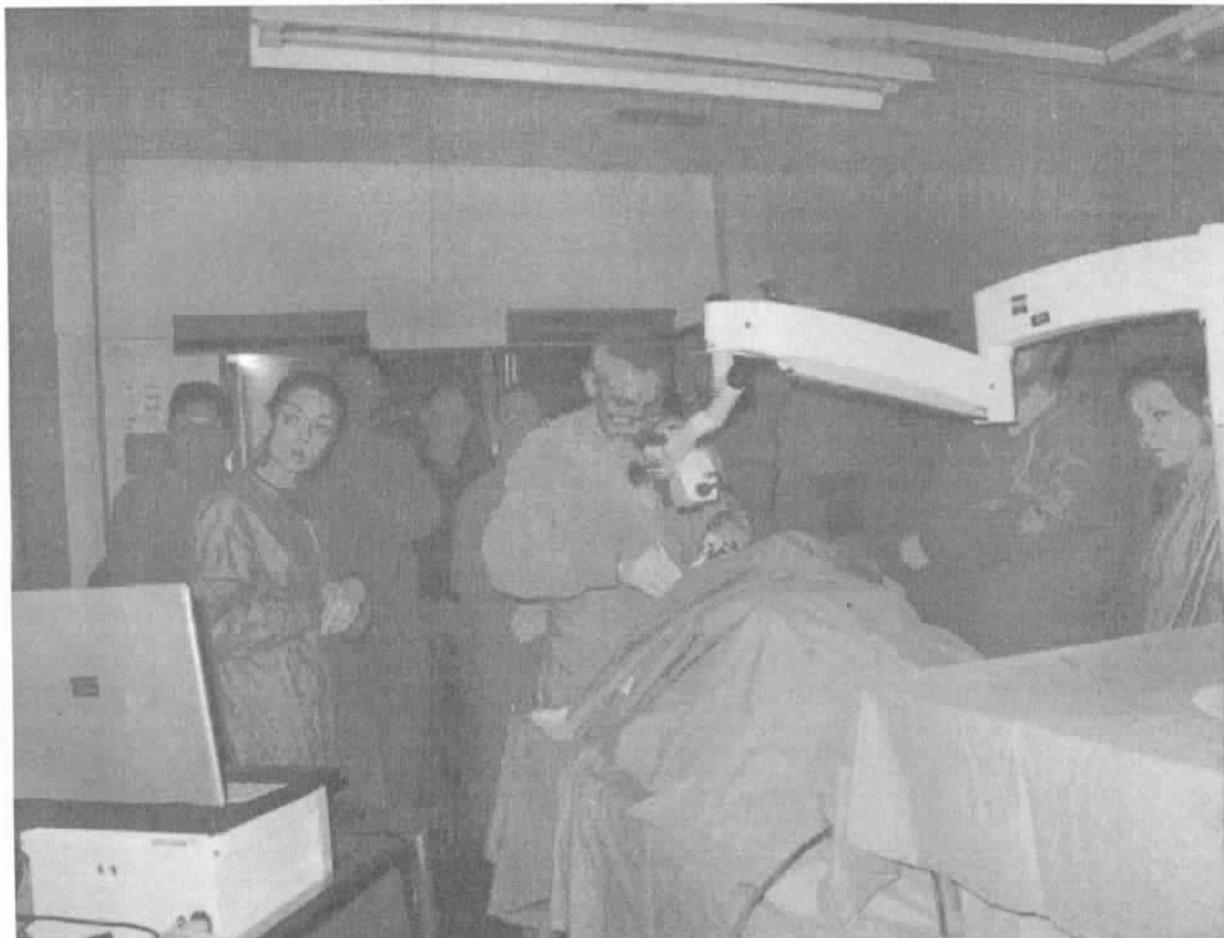
dell'Istituto di Neurochirurgia Prof. C. Di Rocco che ha organizzato l'evento.

Nel pomeriggio sono state organizzate 2 postazioni in Sala Settoria per l'approccio transorale microchirurgico ed endoscopico assistito mediante impiego di distrattore di Crocquard con proiezione delle immagini microscopiche su schermo a parete; l'approccio trans nasale totalmente endo-

scopico alla cerniera cranio cervicale. Tra tutors e lecturers sono stati impiegati in totale 26 docenti.

Il favore e la soddisfazione dei discenti è stata totale. Due giorni dopo a Palazzo Rospigliosi sempre a Roma, si è svolta la Consensus Conference on Pediatric Neurosurgery "Cruising around the foramen magnum", con una sessione Consensus ancora incentrata

sulla chirurgia della cerniera cui hanno partecipato ancora G Paludetti (Roma) M Fontanella (Brescia) e D Thompson (London UK) con la moderazione programmata di A Saami (Hannover Germany) e F Tomasello (Rettore Università di Messina). Al termine della sessione la Consensus è stata discussa e conclusa sempre dal Prof. Massimiliano Visocchi. Ancora un successo quindi per l'Università Cattolica che si aggiunge ai numerosi successi terapeutici ottenuti su pazienti pediatrici ed adulti che possono essere decompressi per via totalmente endoscopica attraverso le narici del naso o dalla bocca per malattie come tumori, infiammazioni, esiti di trauma e malformazioni come quelle associate alla sindrome di Down, alle Mucopolisaccaridosi ed altre malattie rare che hanno sede nella cerniera o giunzione cranio-cervicale. Il messaggio del Prof. Visocchi è che prima che il chirurgo operi sull'uomo è necessario che si eserciti adeguatamente in ambiti qualificati e controllati al fine di garantire un trattamento il più corretto e sicuro possibile per i malati che si affidano al loro medico con le aspettative di eccellenza e sempre meno improvvisazione.



Nella foto, il Prof. Visocchi in Sala Anatomica durante una dimostrazione pratica di microscopia operatoria con proiezione su schermo a parete del campo chirurgico

# Ostia Litorale

## Buche pericolose, nel mirino le ditte della manutenzione

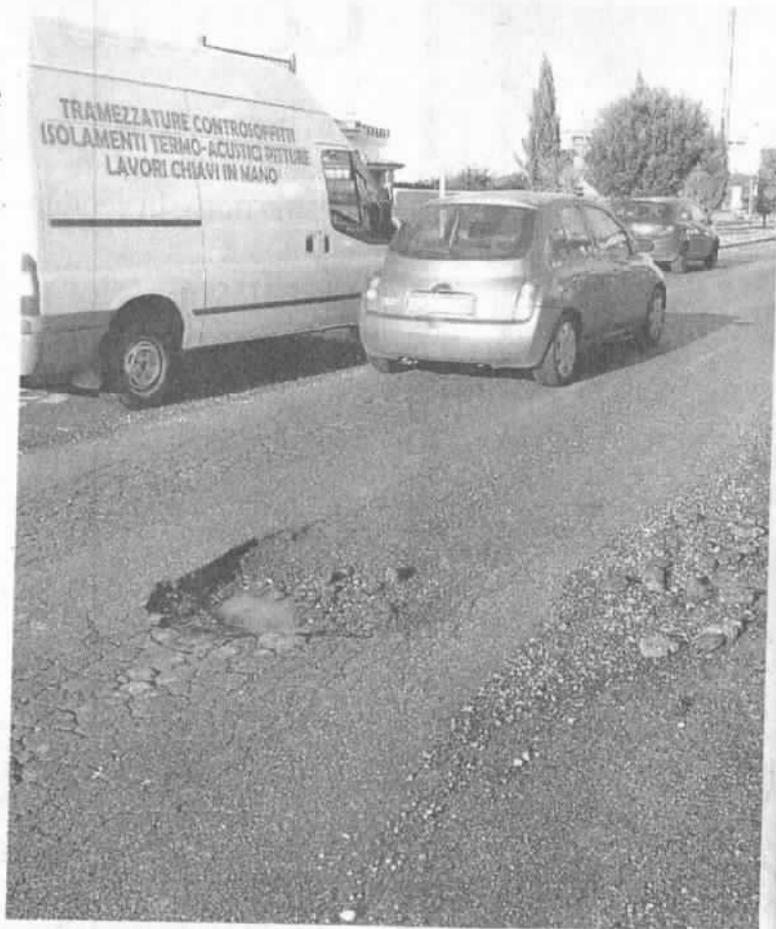
► Le proteste dei cittadini arrivano in consiglio: via ai controlli delle fatture

### CERVETERI E LADISPOLI

Profonde buche dappertutto. Il manto stradale di Ladispoli e Cerveteri è un colabrodo. Le abbondanti piogge di questi giorni hanno messo a nudo i problemi dell'asfalto di due città le cui vie sembrano bombardate. Buche democratiche: sono in centro e in periferia.

Cittadini sempre più spazientiti e soprattutto automobilisti che rischiano ogni ora di rompere le sospensioni delle loro vetture o, peggio, di provocare tamponamenti a catena procedendo a zigzag. A Cerveteri segnalati crateri sulla via Settevene Palo, tra l'altro un'arteria pericolosa e ad altissimo scorrimento. Polemiche anche in centro, in piazza Aldo Moro, in via Ceretana, via D'Annunzio e persino nella parte storica della città Unesco dove - indicano alcuni commercianti - si sono staccati i sampietrini. Sos lanciati simultaneamente dalle frazioni di Ceri, San Martino e Campo di Mare: le strade sono martoriate. I cittadini protestano in via Giordano a Valcanneto e poi a Casetta Mattei nei pressi de I Terzi. Disagi a Cerenova anche per l'illuminazione carente in diversi punti come ad esempio in via Sergio Angelucci. Disastrosa poi la situazione a Ladispoli.

Il Cerreto è una gruviera. A cominciare da viale Mediterraneo dove una gigantesca buca rischia di causare incidenti pericolosi. In via Vienna, via Belgrado, via Praga e via Berna si procede a passo d'uomo per evitare di spaccare l'asse



Profonde e pericolose le buche nelle vie di Ladispoli e Cerveteri

delle ruote o la coppa dell'olio. Crateri anche in via Flavia, via Caltagirone, via Roma e in via Claudia. Gli operai incaricati della manutenzione stradale, con pala, carriola e bitume, rimbalzano da una strada all'altra, ma forse non sembra essere un metodo così efficace. E di questo ne è convinto il consigliere comunale di opposizione, Emanuele Cagiola che ha sollevato in aula la questione. «Non solo l'ho detto apertamente in Consiglio -

denuncia Cagiola - che così si sperano i soldi della collettività, ma ho protocollato l'altra mattina a Palazzo Falcone la richiesta di prender copia di tutte le fatture pagate dal 2007 ad oggi alle ditte che hanno effettuato la manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale presso il nostro Comune con i risultati che sono sotto gli occhi, anzi, le gomme, di tutti».

**Emanuele Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CENTUMCELLAE NEWS

## *“Un Bosco per Kyoto” premia Evo Morales*

ROMA – Si avvicina l’ottava edizione della giornata internazionale “Un Bosco per Kyoto”, in programma in Roma, presso la sala della Protomoteca in Campidoglio, il 22 gennaio 2013 alle ore 10:00. Una grande festa, un Premio prestigioso che nel corso degli anni è cresciuto in modo esponenziale conferendo riconoscimenti a ministri dell’ambiente del Costa Rica, della Finlandia, della Norvegia e della Svezia. Anche Angela Merkel e Barack Obama hanno ricevuto il premio, e tutti e due l’hanno accettato con piacere. L’edizione di quest’anno vede ancora prestigiose personalità internazionali protagoniste della manifestazione: il presidente della Bolivia, Evo Morales, che ha inserito nella costituzione del suo Paese “Il Diritto della Madre Terra”. E’ il primo caso al Mondo in cui una legge dello Stato riconosce, ritenendoli vincolanti e da far rispettare, i diritti degli ecosistemi e delle comunità naturali. Ma “Un Bosco per Kyoto” non è solo la manifestazione al Campidoglio, è anche un progetto più ampio che vede il coinvolgimento di enti territoriali e di privati nelle attività salvaguardia del territorio. Per questo Un Bosco per Kyoto ogni anno conferisce riconoscimenti ai comuni del territorio italiano che si sono distinti per i loro interventi di protezione sul territorio. In questa edizione verranno premiati i comuni di Albissola Marina (Sv) – Andora (Sv) – Bergeggi (Sv) – Cella Monte (Al) Edolo (Bg) – Montecatini Val Di Cecina (Pi) – Miglierina (Cz) – Piana Crixia (Sv) – San Michele al Tagliamento (Ve) – Senigallia (An) – Sondrio Specchia (Le) – Transacqua (Tn) – Trevi Nel Lazio (Fr) – Tula (Ss) – Verona Vibo Valentia. “Un bosco per Kyoto”, originariamente conosciuto come “Bosco Italia”, è nato nel 2002 come campagna di sensibilizzazione per la difesa delle foreste. Ogni estate insieme al Corpo Forestale dello Stato Accademia Kronos ha visitato decine e decine di città. Successivamente (2006) la campagna ha preso il nome di “Un Bosco per Kyoto” trasformandosi in un premio internazionale annuale celebrato al Campidoglio di Roma assegnando attestati e riconoscimenti a personalità internazionali della scienza, del giornalismo e della politica. L’idea di “Un Bosco per Kyoto” nacque su esplicita volontà dell’allora presidente della Repubblica Azeglio Ciampi e poi sostenuta dall’attuale Presidente Giorgio Napolitano. Nel corso degli anni a questa celebrazione si sono aggiunti: il Comune di Roma, il Ministero dell’Ambiente e varie Regioni. Chi viene premiato entra poi nel club degli amici di un “Bosco per Kyoto”, una sorta di associazione che accomuna tutti i premiati negli anni e che consente loro di incontrarsi e scambiarsi esperienze. La commissione che assegna i riconoscimenti si avvale delle indicazioni dei dirigenti e responsabili regionali di Accademia Kronos, ma l’ultima parola aspetta al Presidente della Commissione la prof.ssa Anna Maria Fausto, Direttore del Dipartimento di Scienze Ambientali della Tuscia. “Un bosco per Kyoto” negli anni si è ulteriormente evoluto da due anni è stata aggiunta la sezione “Scuole per Kyoto”, e recentemente si è aperto anche al mondo dell’arte in particolare della musica, della danza e della poesia. Per questo la manifestazione vedrà la presenza di alcuni artisti, cantanti, musicisti e in genere artisti e poeti aspettavano da tempo di essere coinvolti in questo impegno sociale verso il miglioramento della qualità della vita e dell’ambiente naturale. Il Comitato di “Un Bosco per Kyoto” è formato da Anna Maria Fausto (Università della Tuscia), Vincenzo Ferrara (ENEA), Ennio La Malfa (Accademia Kronos), Riccardo Valentini (Università della Tuscia) e Marco Visconti (Assessore ambiente Comune di Roma), i quali hanno deciso di assegnare il riconoscimento Internazionale “Un Bosco per Kyoto 2013” al Presidente della Bolivia Evo Morales.